



**COMUNE DI
CAMPI BISENZIO**



**GRUPPO CONSILIARE DEL
PARTITO DEMOCRATICO**

Campi Bisenzio, 21 Agosto 2023

**Al Presidente del Consiglio Comunale
di CAMPI BISENZIO, Antonio Montelatici**

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Adesione alla petizione “il sesso senza consenso è stupro” di Amnesty International

Premesso che:

- La violenza sulle donne con fini sessuali sta raggiungendo livelli preoccupanti e non passa giorno che emergono casi di violenza perpetrate su donne anche in ambiente familiare.
- La violenza sessuale è un fenomeno diffuso e sistematico in tutto il mondo ed anche nel nostro paese e stiamo assistendo a fenomeni preoccupanti di degrado umano anche da parte di bande di adolescenti.
- Anche nel nostro Paese persiste il pregiudizio che addebita alla donna la responsabilità della violenza subita, o per come si veste o per aver partecipato ad una festa o per aver fatto uso eccessivo di alcol o di altro. In tal senso esiste una rilevazione ISTAT del 2019 allarmante che rileva che ben il 39,3% della popolazione ritiene che una donna è in grado di sottrarsi a un rapporto sessuale se davvero non lo vuole; così come il 23,9% pensa che le donne possano provocare la violenza sessuale con il loro modo di vestire; mentre il 15,1% è dell'opinione che una donna che subisce violenza sessuale quando è ubriaca o sotto l'effetto di droghe sia almeno in parte corresponsabile; così come il 10,3% della popolazione spesso ritiene che le accuse di violenza sessuale siano false; mentre il 7,2% del campione ritiene che “di fronte a una proposta sessuale le donne spesso dicono No ma in realtà intendono Sì”; infine, solo l'1,9% ritiene che non si tratta di violenza se un uomo obbliga la propria moglie/compagna ad avere un rapporto sessuale contro la sua volontà.

Considerato che:

- L'Italia ha sottoscritto la Convenzione di Istanbul nel settembre del 2012 e il 27 giugno 2013 il Parlamento l'ha ratificata. La Convenzione è il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, in cui la violenza viene riconosciuta come forma di violazione dei diritti umani e di discriminazione.



**COMUNE DI
CAMPI BISENZIO**



**GRUPPO CONSILIARE DEL
PARTITO DEMOCRATICO**

- L'articolo 36, paragrafo 2, della Convenzione di Istanbul specifica che il consenso "deve essere dato volontariamente, quale libera manifestazione della volontà della persona, e deve essere valutato tenendo conto della situazione e del contesto".
- La relazione esplicativa alla Convenzione di Istanbul chiarisce inoltre che i procedimenti giudiziari "richiederanno una valutazione sensibile al contesto delle prove per stabilire, caso per caso, se la vittima abbia liberamente acconsentito all'atto sessuale compiuto.
- Tale valutazione deve riconoscere l'ampia gamma di risposte comportamentali alla violenza sessuale e allo stupro che le vittime manifestano, e non deve basarsi su ipotesi di comportamento tipico in tali situazioni.
- È altrettanto importante garantire che le interpretazioni della legislazione sullo stupro e il perseguimento dei casi di stupro non siano influenzati dagli stereotipi di genere e dai miti sulla sessualità maschile e femminile.
- Va inoltre sottolineato che il consenso è un accordo volontario per impegnarsi in una particolare attività sessuale, può essere revocato in qualsiasi momento e può essere concesso liberamente e sinceramente solo laddove il libero arbitrio di una delle parti consenzienti non sia sopraffatto da circostanze coercitive e quando la persona sia effettivamente in grado di esprimerlo.

Rilevato che:

- La violenza contro le donne in Europa, inclusa la violenza domestica, è un fenomeno molto diffuso. Una donna su cinque nell'Unione Europea ha subito qualche forma di violenza fisica e/o sessuale dal partner, attuale o precedente, dall'età di 15 anni. Il lockdown durante la pandemia da Covid-19 ha implementato l'esposizione di donne e ragazze a partner e a familiari violenti e ha rivelato le mancanze di una risposta dello Stato a tali situazioni.
- La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, anche nota come Convenzione di Istanbul, è un trattato rivoluzionario che fornisce una chiara tabella di marcia su come gli stati possono e devono lavorare per un Paese libero dalla violenza di genere
- La Commissione Ue per le libertà e i diritti delle donne hanno presentato una proposta secondo la quale il sesso non consensuale debba essere considerato stupro in tutti i Paesi membri dell'Unione. "Questa proposta ovviamente è stata presentata dopo attente valutazioni e dopo aver capito che viviamo in una società dove è sempre più radicata la



**COMUNE DI
CAMPI BISENZIO**



**GRUPPO CONSILIARE DEL
PARTITO DEMOCRATICO**

cultura dello stupro.” Ciò è dimostrato da dati, da femminicidi e ancora tanti altri casi di violenza sulle donne.

- Un elemento chiave della Convenzione di Istanbul è l’obbligo per gli Stati di attuare le sue disposizioni senza alcuna discriminazione per garantire che nessuno sia lasciato indietro.

Rilevato che:

- **Ancora nel nostro paese permane un pregiudizio che addebita alla donna la responsabilità della violenza sessuale.** Un pregiudizio che trova conferma nel codice penale italiano, dove all’articolo 609-bis, si prevede che il “reato di stupro” sia necessariamente collegato agli elementi della violenza, o della minaccia o dell’inganno, o dell’abuso di autorità. Infatti, il codice penale italiano punisce come violenza sessuale, nel suddetto articolo, la condotta di colui che “con violenza o minaccia o mediante abuso di autorità costringa taluno a compiere o subire atti sessuali” e quella di colui che “induca un altro soggetto a compiere o subire atti sessuali abusando delle condizioni di inferiorità fisica o psichica della persona offesa al momento del fatto o traendo in inganno la persona offesa per essersi il colpevole sostituito ad altra persona”.
- L’articolo 609-ter c.p., invece, prevede delle circostanze (dette aggravanti) al ricorrere delle quali la pena prevista in generale per la violenza sessuale è aumentata, ad esempio se i fatti sono commessi con l’uso di sostanze alcoliche o stupefacenti.
- Il limite della nostra legislazione consiste nel fatto che il reato di stupro non è definito esplicitamente come un “rapporto sessuale senza consenso” e perché un determinato comportamento sia considerato come stupro, e quindi sia sanzionato in tribunale come un reato, è necessario che concorrano diversi elementi della violenza, o della minaccia o dell’inganno, o dell’abuso di autorità.
- In nessuna di tali norme è richiamato l’elemento del consenso o la formula del consenso proposta, da ultimo, dalla Convenzione di Istanbul.

Alla luce di tutto ciò premesso emerge un quadro preoccupante sulle relazioni fra individui che necessitano di processi culturali e di leggi più cogenti.



**COMUNE DI
CAMPI BISENZIO**



**GRUPPO CONSILIARE DEL
PARTITO DEMOCRATICO**

Tutto ciò premesso,

Il Consiglio Comunale di Campi Bisenzio invita il Sindaco e la giunta:

- **ad aderire alla petizione di Amnesty International “il sesso senza consenso è stupro” e darne divulgazione attraverso i propri canali;**
- **a predisporre iniziative in collaborazione con le scuole del territorio, sull’affettività e sulla parità dei sessi prevedendo eventualmente anche appositi capitoli di spesa per formatori, docenti ed altro;**
- **inviare il presente ordine del giorno ai gruppi regionali dei partiti e del Parlamento richiedendo a questi ultimi di intervenire con le opportune modifiche alle leggi esistenti nello spirito della Convenzione di Istanbul.**

Per il PARTITO DEMOCRATICO

Cons. Greco Antonella